**Dall'omelia di Papa Francesco nella S. Messa della Notte di Natale**

"Una graziosa leggenda narra che, alla nascita di Gesù, i pastori accorrevano alla grotta con vari doni. Ciascuno portava quel che aveva, chi i frutti del proprio lavoro, chi qualcosa di prezioso. Ma, mentre tutti si prodigavano con generosità, c'era un pastore che non aveva nulla. Era poverissimo, non aveva niente da offrire. Mentre tutti gareggiavano nel presentare i loro doni, se ne stava in disparte, con vergogna. A un certo punto S. Giuseppe e la Madonna si trovarono in difficoltà a ricevere tutti i doni, tanti, soprattutto Maria, che doveva reggere il Bambino. Allora, vedendo quel pastore con le mani vuote, gli chiese di avvicinarsi. E gli mise tra le mani Gesù. Quel pastore, accogliendolo, si rese conto di aver ricevuto quanto non meritava, di avere tra le mani il dono più grande della storia. Guardò le sue mani, quelle mani che gli parevano sempre vuote: erano diventate la culla di Dio. Si sentì amato e, superando la vergogna, cominciò a mostrare agli altri Gesù, perché non poteva tenere per sé il dono dei doni. Caro fratello, cara sorella, se le tue mani ti sembrano vuote, se vedi il tuo cuore povero di amore, questa notte è apparsa la grazia di Dio per risplendere nella tua vita. Accoglila e brillerà in te la luce del Natale".

## la Preghiera

Gesù, la tua non è proprio un'esistenza da privilegiato.
Tu partecipi ai drammi di tante famiglie costrette alla fuga dalla tracotanza dei dittatori, dall'oppressione dei ricchi, da condizioni impossibili segnate dalla povertà, dalle malattie, dalla mancanza di un futuro dignitoso.
Oggi il Vangelo ci apre gli occhi su una realtà che spesso vogliamo ignorare perché ci mette a disagio. Mentre ti guardiamo con tenerezza al centro del presepio tu ci ricordi che sei vivo e presente nella carne martoriata di tanti uomini, donne e bambini, che affrontano pericoli e rischi di ogni genere, imbarcandosi in un viaggio motivato dalla disperazione ma aperto alla speranza di un avvenire.
Tu ci offri la possibilità di rivestire lo stesso ruolo di Giuseppe, per obbedire alla tua parola, per fare la tua volontà, superando tutte le paure e i pregiudizi che continuano a paralizzarci. Tu ci richiami alle nostre responsabilità perché soccorriamo tanti nostri fratelli e sorelle della cui sorte un giorno ci chiederai conto.
E ci ricordi che il futuro dell'umanità passa attraverso di loro e non per i nostri progetti di grandezza. Amen.

**ORARIO ORDINARIO DELLE SS. MESSE**

| | Feriali (lunedì - venerdì) | Sabato e vigilie | Domenica e festivi |
|---|---|---|---|
| **S. Martino V.** | **18.30** | **18.30** | **9.00 – 10.30 – 18.30** |
| **B.V. di Lourdes** | **8.30** solo mercoledì | **17.00** | **10.00** |

**Canonica S. Martino —** via Sottomarina 1478, CHIOGGIA (VE) tel. 041.400054
Don Pierangelo cell. 329.3160023; P. Cesare cell. 348.5259685
s.martino2007@libero.it donpierlaurenti@gmail.com https://www.sanmartinolourdes.it/
https://www.facebook.com/groups/1144598355583201/

**l'incOntro**
**Unità Pastorale S. Martino V. - B.V. di Lourdes**
**Domenica 29 dicembre 2019 Anno XIV N° 51**

***In sogno un angelo disse a Giuseppe: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto …"* (Mt 2,13)**

Domenica dopo Natale - Santa Famiglia

# La Santa Famiglia… "una famiglia NORMALE"

La famiglia di Gesù non è proprio una famiglia privilegiata, una famiglia tranquilla e senza problemi. Partecipa alla storia, alle vicende lieti e tristi che accadono e, proprio per questo – per difendere l'incolumità di Gesù – Maria e Giuseppe devono emigrare. Di notte devono fuggire in Egitto per poi tornare quando il pericolo è passato. Com'è purtroppo attuale questa storia, anche ai nostri giorni!

Pensiamo alle famiglie di tanti paesi che affronteranno questo periodo dell'anno da emigranti. Emigranti forzati, non per scelta. Emigranti immersi nella penuria, nell'angoscia, nella paura, nei mille disagi che si provano quando si è lontani dalla propria casa, in mezzo a gente che appartiene ad un'altra cultura, che parla un'altra lingua, che professa una religione diversa.
Ebbene questa è stata la sorte della famiglia di Gesù. E questo la rende ancor più vicina alle tante famiglie di ieri e di oggi, con i loro problemi e le loro inquietudini. Perché di problemi la famiglia di Nazareth ne ha avuti e di grossi.
Questo ci fa capire che il modello di famiglia cristiana non è una famiglia che gode di una vita tranquilla, senza sussulti, ma piuttosto una famiglia che sa compiere la volontà di Dio anche nei tempi burrascosi.
Una famiglia guidata dalla fiducia nel Signore, quella fiducia che addolcisce le pene, offre un sostegno nei giorni della prova e riempie il cuore di gratitudine quando tutto va bene.
Una famiglia in cui ci si vuole bene, tanto bene. Forse senza bisogno di ricorrere a tante parole, ma con i gesti, gli atteggiamenti, le azioni di ogni giorno.

## QUESTA DOMENICA, 29 DICEMBRE

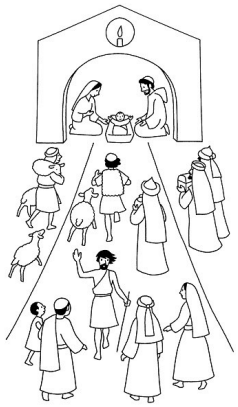
● **Piccole Suore Sacra Famiglia.** Ci uniamo alle nostre Suore, le "Piccole Suore della Sacra Famiglia", presenti da ben 100 anni tra noi, che celebrano una delle feste più importanti della loro storia e del loro carisma. Le ricorderemo nelle SS. Messe, insieme con tutte quelle che negli anni sono passate dalla nostra comunità di Sottomarina. Il Signore benedica l'opera educativa delle nostre Suore e doni loro di rimanere accanto alle nostre famiglie perché si lascino condurre dall'esempio della famiglia di Nazaret.

● **Adorazione eucaristica e Vespri.** In chiesa S. Martino, alle ore **17.30** adorazione silenziosa e alle ore **18.00** preghiera dei Vespri. Come Maria, anche noi rimaniamo in silenzio e meditiamo nel cuore il grande evento che ha cambiato il corso della storia: Gesù, il Verbo di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.

### ✧ IL TEMPO DI NATALE

Ci sono dei tempi liturgici che rischiano di finire appena cominciati. È il caso del tempo di Natale che nella mentalità comune tende a comprimersi tutto nella celebrazione del 25 dicembre. In realtà, il Natale non finisce affatto il giorno dopo il 25 dicembre. La liturgia ci accompagna a vivere il "tempo di Natale" dalla sera del 24 dicembre alla festa del Battesimo di Gesù (quest'anno il 12 gennaio), domenica successiva all'Epifania. Nel tempo di Natale con tutta la Chiesa celebriamo un fatto inaudito realmente accaduto: in Gesù di Nazaret, il bambino nato a Betlemme di Giudea, si è manifestata la gloria di Dio.

Il cammino scandito dalle varie tappe dell'Avvento trova la sua meta risolutiva a Betlemme, dove Dio, attraverso suo Figlio, entra sottovoce nella storia dell'uomo. Questa riapertura concreta del dialogo fra Dio e l'uomo non avviene nel mondo sfavillante dei palazzi e delle regge, ma nella nudità e nella semplicità di una grotta di un piccolo paese sconosciuto al mondo.



Il racconto della nascita viene tuttavia inserito in un ampio contesto non solo profetico, ma anche storico, che si apre con il nome dell'imperatore Augusto – anche lui voleva essere salvatore e signore – e si chiude con il nome di Gesù – il vero Salvatore e Signore, «il sole di giustizia» annunciato dal profeta Malachia.
Sono tante le strade che portano a Betlemme. C'è la via "politica" del censimento che spinge Giuseppe e Maria a farsi censire. C'è il cammino notturno dei pastori, che si lasciano catturare dalla visione angelica. C'è il percorso "esoterico" dei Magi che seguono la stella. Sono vie diverse, ma caratterizzate dalla grande gioia dell'incontro personale con Gesù Salvatore. Quella gioia che è per tutto il popolo, preannunciata dai profeti e desiderata dalle generazioni precedenti, si manifesta a Betlemme, angolo sperduto del mondo ma crocevia di attese e speranze universali. Il colore liturgico di questo tempo è il bianco: è il colore della luce, della vita e della festa.

### ✧ SS. MESSE E CANTO DEL "TE DEUM" PER L'ANNO 2019

Le **SS. Messe** saranno celebrate:
— alle ore **17.00** alla **B.V. di Lourdes**
— alle ore **18.30** a **S. Martino**

Al termine delle SS. Messe pomeridiane delle **17.00** alla B.V. di Lourdes e delle **18.30** a S. Martino (che saranno già celebrazioni della Solennità di Maria SS. Madre di Dio) eleveremo al Signore il canto del "Te Deum". Loderemo e ringrazieremo il Signore per i tanti benefici da Lui ricevuti nell'anno 2019, ma invocheremo anche la Sua misericordia per ciò che, nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie, non abbiamo vissuto secondo lo spirito del Vangelo. Una preghiera speciale la rivolgeremo in suffragio di tutti i nostri fratelli e sorelle defunti che abbiamo consegnato all'abbraccio eterno del Padre. Al Signore, che è venuto ad abitare i tempi e i luoghi della nostra vita quotidiana, affideremo anche il nuovo anno 2020: i giorni che Lui depone nelle nostre mani sono un "tesoro" che desideriamo spendere perché ogni uomo scopra la bellezza di "*Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, che il Padre, Amore eterno e infinito, ha mandato nel mondo non per condannarlo, ma per salvarlo. Il Padre lo ha dato, con immensa misericordia, lo ha dato per tutti e per sempre. Ed Egli è nato, come piccola fiammella accesa nel buio e nel freddo della notte*", come ha detto il Papa Francesco prima della benedizione "Urbi et Orbi" il giorno di Natale.

## Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

SS. Messe con **orario festivo**

<u>S. Martino</u>: ore **9.00, 10.30 e 18.30**
(ore 17.30 adorazione silenziosa,
ore 18.00 Vespri)

<u>B.V. di Lourdes</u>: ore **10.00**

*Celebrare la maternità di Maria all'inizio di un nuovo anno significa ricordare una certezza che accompagnerà i nostri giorni: siamo un popolo con una Madre, non siamo orfani.*

### ✧ P. GIUSEPPE TESSAROLLO

Venerdì 27 dicembre u.s. Padre Giuseppe Tessarollo, fratello maggiore del vescovo Adriano, ha concluso il suo itinerario terreno presso la Casa dei Gesuiti a Gallarate. Ci stringiamo attorno al Vescovo per manifestare a lui e alla sua famiglia la nostra partecipazione al dolore, e ci uniamo nell'elevare una riconoscente preghiera per il bene che P. Giuseppe ha profuso anche nella nostra diocesi. La Messa esequiale verrà celebrata **lunedì 30 dicembre** sia a Gallarate alle ore 9.30, sia a Tezze sul Brenta, dove la salma verrà subito trasferita, alle ore 15.00. Per chi volesse partecipare alle esequie di P. Giuseppe a Tezze sul Brenta è stato organizzato un pullman. Partenza ore 12.45 dai Saloni, davanti alla CAM, e anche davanti alla Chiesa di Borgo S. Giovanni. Quota: € 10.00. Le iscrizioni vanno notificate quanto prima via e-mail all'indirizzo: pellegrinaggichioggia@gmail.com